

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

**GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO,
CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGLIAMENTO PER L'ACQUISIZIONE
DI BENI-SERVIZI-LAVORICAPITOLATO APPALTO
NIDO INFANZIA "ARCOBALENO"**

DIREZIONE GENERALE
Servizio di Prevenzione e Protezione

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.**

AI SENSI DELL'ART. 3, 6 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123
E AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2, E 3 DEL D.LGS. 81/2008

OGGETTO DELL'APPALTO:

Tipologia di appalto/attività	SERVIZIO NIDO D'INFANZIA "ARCOBALENO" QUADRIENNIO 01.08.2018 – 31.07.2022 (RINNOVABILE PER UN QUADRIENNIO)
-------------------------------	---

Direttore dell'Esecuzione del contratto :	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione :	Colloredo Alessandro
Referente del Contratto /R.U.P. :	
Referente Tecnico presso la sede di svolgimento del lavoro :	RESPONSABILE DEL SITO

Il documento di valutazione deve intendersi in senso dinamico e potrà essere integrato, nella fasi esecutive e nella redazione del verbale di coordinamento tra la Ditta ed il Committente con l'evidenza di ulteriori problematiche e conseguenti contromisure.

Approvazione:

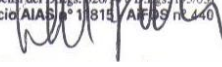
Referente del Contratto /R.U.P./DdL	FIRMA

Presa Visione:

Datore di lavoro appaltatore	FIRMA

DATA _____

ALESSANDRO COLLOREDO
Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26 comma 3)
Socio AIAS n° 11815 / AEFIS n° 440



GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

1. INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore.

Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'edificio oggetto di appalto sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere. L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 si è provveduto a redigere il presente documento sui rischi interferenziali presenti.

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richiesta dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi ed in particolare:

- si raccomanda all'appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni di caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo di valutazione dei propri rischi specifici da parte dell'appaltatore
- l'appaltatore ha l'obbligo di fornire durante le eventuali riunioni di cooperazione e di coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività

2. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Norme antinfortunistiche:

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D. Lgs. 81/2008) e in particolare alle attività di formazione ed informazione ai lavoratori e all'uso corretto di DPI
- le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza. Rispetto al loro utilizzo, alla dotazione degli eventuali mezzi di protezione necessari, all'informazione e formazione dei lavoratori addetti, alle procedure di lavoro e ad ogni altro aspetto riguardante la prevenzione e la protezione dei rischi sul lavoro, la ditta appaltatrice rimane unica ed esclusiva responsabile nei confronti dei propri addetti.
- devono essere rispettate le indicazioni delle norme e dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale
- in qualità di committente, si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi
- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro e delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione
- il committente mette a disposizione della ditta appaltatrice i locali e le attrezzature presenti, eventualmente date in uso. Le attrezzature sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti. La ditta appaltatrice si impegna ad utilizzare le attrezzature consegnate in modo corretto. Prima dell'utilizzo delle attrezzature stesse, la ditta appaltatrice dovrà verificarne, attraverso il suo Responsabile dell'attività, la rispondenza di queste ultime alle norme vigenti in materia di sicurezza e farne un corretto utilizzo.

Prescrizioni:

- ogni lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Coordinatore della ditta appaltatrice:

- nell'organico della ditta appaltatrice sarà presente una persona (Referente) incaricata di sovrintendere e coordinare l'attività svolta dai propri dipendenti e di collaborare con il committente al fine di garantire un

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

efficace coordinamento tra le diverse attività presenti. Sarà inoltre garante per la ditta appaltatrice della corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi, con compiti di preposto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

- Il Committente mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice, se richiesto, il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 per opportuna conoscenza.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)

a. DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

b. INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha "escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

4. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Committente presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito *Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento* (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Committente designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Committente presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26, comma 8, del D.Lgs.n.81/2008).

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovrà avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area lavorativa.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree aziendali dovrà essere limitata ai 5 km/h, il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione
 - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- le strutture sono dotate di illuminazione di emergenza.

Gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio sono annotati sul Registro di Manutenzione della Sede.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di (non compresi nel campo di applicazione di altre disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 81/2008), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/ referente di contratto/R.U.P. supportato dal Servizio di prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

ANALISI DEL CONTRATTO DI APPALTO

- **DATI IDENTIFICATIVI DELLE DITTE**

Azienda Committente

ragione sociale e sede legale	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO Provincia di Pordenone Codice fiscale 80003930932 Partita IVA 00242130938 PIAZZA DEL POPOLO N.38
--------------------------------------	---

Legale Rappresentante	
Datore di lavoro D.lgs. 81/2008	Ivo Nassivera
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Alessandro Colloredo
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Renato Coronica

Azienda Appaltatrice

Vedi scheda allegata affidamento servizio
--

- **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

ART. 1 – OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

1. L'appalto ha per oggetto le prestazioni affidate con il presente capitolato nell'ambito della gestione diretta del Comune di San Vito al Tagliamento, del servizio di nido d'infanzia comunale "ARCOBALENO" sito in *Via Pietro Angelo Cristofoli Garibaldino*. Fermo restando la gestione diretta del servizio, il Comune si avvale per la gestione di una partnership con un operatore privato per assicurare le incombenze gestionali descritte nel presente capitolato.
2. Il servizio è gestito nel rispetto e secondo le modalità previste dalla vigente normativa nazionale, regionale (L.R. 20 del 18 agosto 2005 e ss.mm.ii.; Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione FVG n. 0230/Pres del 04.10.2011 modificato con i seguenti D.P.Reg: n.0153/22.08.2013,

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

n.0174/28.08.2015, n. 056/09.03.2017, n.0208/21.09.2017), dalla vigente disciplina comunale avente natura regolamentare e dal presente capitolato.

3. In particolare il nido d'infanzia "Arcobaleno" è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, che:
 - a) Offre opportunità di educazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini;
 - b) Sostiene le capacità educative dei genitori e favorisce la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
 - c) Concorre alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale e contribuisce a integrare le differenze ambientali e socio-culturali.

ART. 2 – FUNZIONI SPECIALISTICHE NON COMPRESSE NELL'APPALTO

1. Il nido d'infanzia "Arcobaleno" è inserito nel sistema integrato di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione ed istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disegualianze e barriere territoriali, economiche, etiche e culturali.
2. La qualità complessiva dl servizio, sia sotto il profilo educativo che dello sviluppo degli utenti, è un obiettivo imprescindibile dell'azione del Comune. A questo obiettivo concorrono anche i servizi svolti dalle figure specialistiche di seguito indicati, la cui nomina ed i cui costi sono di competenza dell'Amministrazione comunale:
 - A) **il coordinatore pedagogico**, in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente, che opera all'interno della struttura del nido, elabora il progetto pedagogico rapportandosi con l'istituto comprensivo per la parte relativa al progetto di continuità con la scuola dell'infanzia, ne supervisiona l'attuazione, è il referente dell'A.C. per la complessiva qualità dei risultati del progetto pedagogico del quale né monitora l'andamento e ne propone modifiche o integrazioni; tutto il personale assegnato al servizio è tenuto ad attenersi per quanto riguarda gli aspetti pedagogici;
 - B) Il coordinatore pedagogico ed il servizio nel suo complesso si rapportano con **l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria**, dovendo avere come riferimento il consultorio, la maternità, la pediatria, per interventi mirati anche a livello di formazione e per tutte le attività ritenute necessarie;
3. L'assetto dei servizi di cui al precedente comma 2 potrà essere variato dal Comune nel corso dell'appalto a suo insindacabile giudizio senza che la ditta appaltatrice possa avanzare pretesa alcuna.

ART. 11 – CONFEZIONAMENTO DEI PASTI

1. E' previsto il confezionamento dei pasti nonché della merenda al mattino e della merenda pomeridiana nei locali adibiti a cucina del servizio di nido d'infanzia, nel rispetto del vigente manuale di autocontrollo e procedure di sicurezza per quanto concerne l'igiene dei prodotti alimentari.
2. Le indicazioni nutrizionali, la tipologia delle materie prime, i menù, le grammature ed i metodi di preparazione e cottura degli alimenti sono concordati ed approvati dal competente Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale di Pordenone; in ***allegato B*** al presente capitolato, si riportano le tabelle dietetiche del nido attualmente

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

vigenti. Le medesime potranno essere modificate in corso di vigenza dell'appalto senza che nulla sia dovuto alla ditta affidataria.

3. Le diete speciali che comportano esclusione di uno o più alimenti verso cui il bambino presenta allergia o intolleranza o che siano da escludersi per la presenza di particolari malattie (diabete, morbo celiaco, malattie congenite del metabolismo), sono concesse previa presentazione di prescrizione medica.
4. Deve inoltre essere garantita la fornitura delle diete a carattere religioso (dieta islamica, ebraica, etc.).
5. La dotazione organica del Comune di cui al successivo art. 17, prevede l'operatività nel servizio di n. 1 dipendente di ruolo con mansioni di cuoca. Il rimanente personale necessario a garantire il servizio di confezionamento dei pasti sarà dipendente della ditta appaltatrice.
6. A tal fine la ditta assicura nel proprio organico la figura professionale del/la cuoco/a, in possesso del titolo di studio triennale di *"Operatore dei servizi di ristorazione: settore cucina"* o in alternativa avere svolto attività lavorativa debitamente certificata con mansione di aiuto-cuoco per il confezionamento di pasti, per almeno 4 anni, in strutture similari.
7. La ditta affidataria deve provvedere, a sua cura e spese e con la collaborazione della cuoca dipendente del Comune, all'acquisto dei generi alimentari occorrenti, alla gestione della dispensa e alla preparazione dei pasti con l'impiego degli impianti e delle attrezzature presenti nella cucina del nido.
8. Gli alimenti devono essere corrispondenti e conformi alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari concernenti l'acquisto, la conservazione, la lavorazione e la distribuzione delle vivande, l'igiene e la sanità delle medesime e delle materie prime da impiegare.
9. L'erogazione dei pasti deve avvenire in conformità al sistema di analisi e controllo HACCP come previsto da vigente normativa, avvalendosi di fornitori in possesso di idonee garanzie.
10. L'utenza del servizio di refezione è composta dai bambini, dal personale educativo e dal personale ausiliario del nido d'infanzia.

ART. 12 – PULIZIA ED IGIENE DELLA STRUTTURA

1. La ditta appaltatrice è obbligata al rispetto della normativa vigente in materia di pulizia e sanificazione degli ambienti.
2. In particolare deve assicurare quotidianamente la pulizia:
 - dei servizi igienici e dei pavimenti che dovranno essere mantenuti puliti durante tutta la giornata;
 - di tutti i locali interni la struttura;
 - di tutti gli arredi, i suppellettili e le attrezzature;
 - dell'area scoperta di pertinenza dell'immobile;
 - del materiale didattico.
3. La ditta appaltatrice deve inoltre assicurare il servizio di lavanderia e stireria per la biancheria dei letti, della cucina e di tutta quella di uso quotidiano al nido.
4. Deve essere assicurata la pulizia straordinaria di tutto l'immobile, comprese le attrezzature lavabili, nei periodi di sospensione dell'attività.
5. La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura di tutto il materiale e dei prodotti necessari all'espletamento del servizio; per le operazioni di pulizia devono essere usati prodotti detergenti, sanificanti e disinfettanti adatti ai materiali con cui debbono venire in contatto, essere utilizzati nei dosaggi previsti dal produttore, e mantenuti nei loro contenitori, ben chiusi e puliti. Tutte le operazioni di lavaggio, detersione, disinfezione, sanificazione devono essere eseguiti con l'osservanza delle norme di sicurezza, di buona tecnica e della normativa vigente in materia.

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

6. I rifiuti solidi urbani e speciali devono essere raccolti in maniera differenziata e destinati allo smaltimento nel rispetto della normativa comunale vigente in materia. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto nello scarico fognario (lavandini, canaline di scarico, etc.).

ART. 13 – FORNITURA DEL MATERIALE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. La ditta appaltatrice dovrà fornire all'avvio del servizio e secondo necessità i materiali di consumo e didattici necessari all'espletamento del servizio, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - colori, giochi, cancelleria, libri, etc.;
 - materiale per l'infermeria e per il pronto soccorso;
 - materiale per l'igiene personale dei bambini (sapone, crema detergente, creme antiarrossamento, disinfettante, etc);
 - pannolini che dovranno essere di comprovata qualità e ad alto potere assorbente.
2. Tutto il materiale fornito, con particolare riguardo a quello utilizzato da e per i bambini (giochi, colori, libri, etc) deve rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza, essere di qualità certificata al fine di tutelare i bambini da rischi per la sicurezza infortunistica e per la salute.
3. Tutti i materiali a disposizione dei bambini devono essere mantenuti in adeguato stato di manutenzione ed in ottime condizioni di pulizia.
4. Al termine dell'appalto il materiale acquistato rimarrà di proprietà del Comune. Nulla sarà dovuto dal Comune per gli effetti di usura procurati dalla gestione quotidiana del servizio.

5. OBBLIGHI GENERALI

L'azienda U.T.I. **esige** dalla Ditta esterna il rispetto delle norme contrattuali del settore pertinenza e quello di tutte le norme antinfortunistiche obbligatorie, generali e specifiche, inoltre, **impegnandosi a rispettare** tutte le norme di legge obbligatorie in materia di rapporti di lavoro sotto il profilo previdenziale ed assicurativo. Nel caso di variazioni del personale destinato ai lavori presso U.T.I., il datore di lavoro dell'impresa operante si impegna a darne preventiva comunicazione alla Ditta esterna.

Si richiama quanto previsto nel **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO :**

ART. 10 – SALVAGUARDIA DELLE NORME IGIENICO-SANITARIE

1. L'erogazione del servizio dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti tempo per tempo in materia igienico-sanitaria relativamente a:
 - igiene degli ambienti;
 - igiene della preparazione, conservazione e distribuzione dei pasti;
 - controlli sanitari del personale;
 - allontanamento per malattia e riammissione dopo la malattia dei bambini che frequentano la struttura;
 - impostazioni dietetiche e diete speciali in caso di allergie o intolleranze.
2. Per ogni altra norma attinente la sfera sanitaria, se non diversamente disposto da specifica norma di legge, si rinvia alle disposizioni emanate dall'Autorità Sanitaria Competente.

Rispetto di leggi, norme e regolamenti :

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

La Ditta esterna è tenuta, nell' esecuzione dei lavori o delle proprie mansioni tecniche, ad **osservare in maniera rigorosa tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti**, anche se di carattere eccezionale e/o contingente e/o locale od entrante in vigore dopo la stipulazione del contratto, e tutte le **clausole oggetto del contratto e gli atti connessi alle sue esecuzioni**.

La Ditta esterna deve operare in modo tale che durante il lavoro il proprio personale non compia azioni non pertinenti la propria opera o non interferisca con l'attività lavorativa di altri lavoratori delle altre imprese operanti eventualmente presenti o di Ambiente Servizi.

7. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale di dell'Impresa Appaltante garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale responsabile del committente.

Sono state fornite al personale dell'Impresa Appaltante informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni portuali svolte dal Committente e sui rischi specifici presenti nell'area in concessione e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere della Direzione dell'Impresa Appaltante garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno del area e a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- **Segnalare prontamente ad un addetto della azienda qualsiasi situazione pericolosa;**
- **Mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;**
- **E' vietato fumare;**
- **Non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;**
- **Tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;**
- **Non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.**

Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi: ART. 7 - DOVERI DEL PERSONALE

La ditta si impegna ad utilizzare, nello svolgimento del servizio, personale in possesso dei requisiti richiesti all'art. 6.

La ditta è responsabile, a norma delle vigenti disposizioni, delle condizioni di idoneità al servizio richiesto del proprio personale.

Tutto il personale deve garantire professionalità, serietà e riservatezza e deve avere buona conoscenza dei luoghi di ritiro e di arrivo. I conducenti devono comportarsi con prudenza, per tutelare l'incolumità delle persone trasportate.

Il personale dovrà provvedere alla consegna ai Centri Riabilitativi e Sociali Diurni delle cose eventualmente ritrovate e rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza di persone, cose e apparecchiature, nonché la riservatezza dei "dati sensibili" (Codice della Privacy).

Durante lo svolgimento del servizio, al conducente è vietato:

- fare schiamazzi ed usare gesti e parole volgari, anche se nell'intento di richiamare all'ordine gli utenti;
- fare salire sull'autoveicolo adibito al solo trasporto di soggetti disabili e anziani persone estranee al servizio stesso, nonché utenti non preventivamente autorizzati;

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

- caricare persone oltre il numero consentito dalla carta di circolazione;
- fumare e bere bevande alcoliche;
- deviare dal percorso concordato, effettuare fermate non previste; _
- non effettuare fermate previste;
- accettare a bordo persone non aventi titolo al trasporto.

Il referente della ditta per il Servizio Trasporti è tenuto a segnalare al Servizio Sociale comportamenti non idonei sugli automezzi da parte degli utenti del servizio.

Il personale della ditta è tenuto a utilizzare i mezzi messi a disposizione dall'UTI Tagliamento ai sensi dell'art. 4 con scrupolosa diligenza. E' tenuto a segnalare tempestivamente ogni malfunzionamento dei medesimi e, se autorizzato dal Servizio Sociale, alla consegna e ritiro presso l'officina autorizzata dall'UTI Tagliamento. Saranno a carico della ditta i danni provocati ai mezzi per imperizia, imprudenza, negligenza da parte del personale della ditta anche per mancata segnalazione di necessità manutentive, come già precisato al precedente art. 4.

8. PRESCRIZIONI GENERALI PER ACCESSO IMPIANTO ED ATTIVITA' PREVISTE

LA DITTA ESTERNA durante lo svolgimento dei lavori, deve:

- Porre cura alle proprie attrezzature e mezzi di trasporto, ecc. al fine di mantenerli efficienti e rispondenti a tutte le prescrizioni delle normative vigenti;
- **Informare i lavoratori dei rischi presenti**, attivando, sulla scorta del presente documento, il servizio di prevenzione e protezione interno alla definizione di specifica informazione e formazione.
- Richiedere, nel caso in cui debba rendersi necessario l'impiego di attrezzature o macchine di proprietà dell'azienda, autorizzazione scritta **garantendo**, comunque che i propri dipendenti addetti all' utilizzo specifico, siano in possesso oltre che della **necessaria abilità professionale**, anche dei **requisiti richiesti dalla normativa vigente** (patenti, licenze, ecc.)
- Comunicare immediatamente a U.T.I. i casi di infortunio od eventi dannosi (fonti di potenziali infortuni), avvenuti nel corso del lavoro: a tal proposito devono essere precisate cause e circostanze per iscritto. Inoltre a seguito di infortuni, l'impresa operante deve informare l'azienda circa il decorso post infortunio e circa accertamenti eventuali da parte degli organi di controllo;

9. RISCHI DA INTERFERENZE

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

- **Rischi generali da interferenze - rischi generali**

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio aziendale. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza. Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

▪ **Rischi specifici da interferenze - rischi specifici**

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione

RISCHI GENERALI PRESENTI IN AZIENDA

Sono state fornite al responsabile dell'Azienda Committente, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno Impianto, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato. **In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.**

10. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'impresa appaltatrice eseguirà le seguenti attività all'interno del piano programma e come esplicitato nel contratto di servizio e previsto da **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.**

I servizi dell'azienda in appalto non prevedono interferenze con l'azienda committente, mentre è prevista una **possibile interferenza durante le attività svolte presso i punti di raccolta.**

Pertanto, il presente documento, nel rispetto della normativa vigente in materia, regola i rapporti relativi alle interferenze ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008, regola le attività previste durante la presenza nei centri di raccolta.

Coordinamento delle Fasi Lavorative

L'Impresa Appaltante fornendo all'azienda committente il proprio documento di valutazione dei rischi, ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione ai lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda committente, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRi	Data revisione: 04/02/2018

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

11. RISCHI POTENZIALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Per tutti gli ambienti di lavoro presenti all'interno sono stati individuati i rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedere per eseguire le proprie attività. Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

N.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	
1.	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	X	<input type="checkbox"/>	
2.	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	X	
3.	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	<input type="checkbox"/>	X	
4.	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI della ditta appaltatrice	X	<input type="checkbox"/>	
5.	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	X	
6.	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X	
7.	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	X	
8.	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	X	
9.	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	X	
10.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	<input type="checkbox"/>	
11.	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	X	
12.	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	X	
13.	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	<input type="checkbox"/>	X
		Linea Telefonica	<input type="checkbox"/>	X
14.	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
15.	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffrescamento	<input type="checkbox"/>	X
16.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	X	
17.	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	X	
18.	MOVIMENTO MEZZI	<input type="checkbox"/>	X	
19.	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	X	
20.	PRESENZA DI PERSONE ESTERNE NELLA SEDE	X	<input type="checkbox"/>	
21.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI INTERNI	X	<input type="checkbox"/>	
22.	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A DISPOSIZIONE SPAZI depositi / spogliatoi	X	<input type="checkbox"/>	
23.	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X	
24.	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	X	<input type="checkbox"/>
		all'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	X

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

12. RISCHI DI INTERFERENZA

Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

Individuazione dei Rischi di Interferenza e misure di prevenzione

N.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SORGENTE DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	PRESCRIZIONI
1	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	Interferenza con utenti e personale	Lieve	Coordinamento delle attività con la responsabile della struttura
2	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI della ditta appaltatrice (aspirapolvere, lucidatrice, ect.)	Produzione rumore, rischio elettrico, cadute	Modesto	Concordare orari e gestione delle attività
3	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Sforzo	Modesto	Rispettare le procedure operative, sorveglianza sanitaria
4	PRESENZA DI PERSONE ESTERNE NELLA SEDE	Interferenza con utenti e personale	Lieve	Coordinamento delle attività con la responsabile della struttura

13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto". I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla manutenzione straordinaria delle strutture sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano a carico dell'aggiudicatario i costi relativi alla manutenzione ordinaria e agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori
- potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati riportati nel contratto di servizio.

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento", nonché negli eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate.

- ART. 3 IMPORTO DEL SERVIZIO**

ART. 16 - DIMENSIONE DELL'APPALTO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO

Il costo del servizio è quello risultante da offerta presentata in sede di gara.

Il valore annuo dell'appalto posto a base di gara è di € 333.900,00 IVA esclusa qualora dovuta, calcolato su n. 40 bambini frequentanti e n. 10,5 mesi di apertura del servizio, **pari a € 1.335.600,00 per il quadriennio di durata del contratto, di cui € 1.327.600,00 soggetti a ribasso ed € 8.000,00 oneri non soggetti a ribasso**, tenuto conto dell'entità e caratteristiche del servizio.

L'importo è comprensivo del corrispettivo dovuto per il servizio, nonché di vari oneri, manodopera, piccole attrezzature, viaggi, trasferte del personale, responsabilità, oneri CAPITOLATO DI GARA Pag. 2 di 12 della sicurezza propri dell'appaltatore, spese generali, utile d'impresa e quanto altro servirà per l'attuazione del servizio ed il completamento a perfetta regola d'arte. Tali importi si intendono, pertanto remunerativi per tutte le prestazioni previste per implicita ammissione dell'appaltatore, anche nel caso di modifiche delle tipologie/quantità di rifiuti conferiti e delle superfici e struttura del centro di raccolta derivanti da eventuali ampliamenti e/o modifiche dell'impianto nel corso della vigenza contrattuale.

- Stima dei costi per la sicurezza da interferenze (costo annuo)**

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Computo quantità (Q)	Costo Unitario (CU)	Costo Finale (CF)
Apprestamenti	nastri segnaletici	m	100	2	€ 200,00
	Cassetta pronto soccorso	cad	4	€ 50,00	€ 200,00
Misure preventive, protettive e DPI	maschere facciali	cad	10	5	€ 50,00
	cartelli segnaletici	cad	3	50	€ 150,00
Mezzi e servizi di PC (protezione collettiva)					
Procedure di sicurezza e interventi delle lavorazioni interferenti					
Coordinamento	presenza responsabile impresa alla riunione di coordinamento	ora	4	€ 50,00	€ 200,00
	controllo delle pc (protezioni collettive)	ora	4	€ 50,00	€ 200,00
Formazione/Istruzione	Formazione ed istruzione personale	ora	20	€ 50,00	€ 1.000,00
Costo totale della sicurezza (CSDI)					€ 2.000,00

GESTIONE CONVENZIONATA COMUNI DI S.VITO AL TAGLIAMENTO, CORDOVADO E S.MARTINO AL TAGL.TO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 26, comma 3, D.Lgs 81/2008)	Edizione: 1 Revisione : 4
	Procedura di sicurezza: DVRI	Data revisione: 04/02/2018

14. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	Per il DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

San Vito al Tagliamento 22/04/2018

ALESSANDRO COLLOREDO
Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione
(ai sensi del D.Lgs. 81/08 art. 29, comma 1, lett. a)
Socio AIAA n° 11815 / AIAA n° 440

